

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre a trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5 arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

CRITICHE FANTASTICHE

Non meritano altro epiteto certi sfoghi di gente, che di politica non mostra di saper neanche i primi elementi; che tira giù periodi coloriti di fiele; che non sa quello che vuole; che, come i lanzichenecchi o le compagnie di ventura d'un tempo, combattono per la sola volontà del pugnare. Perché? con qual profitto? a chi servirebbe, caso mai loro potesse arridere la vittoria? Non lo sanno. E' quella là, una specie di auto-suggestione.

Non leggevamo difatti, l'altro giorno, in un giornale d'opposizione, o che, almeno, trincea da malcontento, che nelle prossime elezioni, il ministero avrà probabilmente la maggioranza; ma, a patti vergognosi e con vilissime degradazioni della propria dignità?

E al solo leggere questa parole conviene tirare il fiato, poiché altrimenti se uno fosse o troppo sensibile o ipocondriaco, andrebbe a rischio di sentirsi veramente disorientato nella risposta, ch'è pur così facile.

In grammatica, certo, gli avverbii sono con gli aggettivi la parte, diremo così, pittoresca del concetto, che si vuole esporre. E tra gli avverbii ce ne sono non pochi, i quali si prestano a buon giuoco; si che chi l'adopera si trova d'aver sempre ragione. Tale quale come l'*ibis redibis non morieris in bello* degli antichi. « Probabilmente » è del bel numero dei termini vaghi di significato indefinito.

Poniamo, che quel che si prevede, riesca: lo scrittore ammantava la sua pretesa divinazione sotto il pietoso velo di quell'avverbio, probabilmente; cioè, si è no, e non è, può essere, o via via. S'inganna quando il fatto dia torto alle sue previsioni? Ebbene egli soggiunge magari, che non era, certo, che dubitava, che la cosa per lui non era sicura e che insomma, non gli si può dar torto. La colpa, come si vede, è dell'avverbio: ma, più, ancora, del pensiero, che tentenna nel giudicare.

« Probabilmente, dunque? la maggioranza. » E perché? Ma da quando in qua un governo che indiesse le elezioni generali si è mostrato così ignaro delle condizioni del paese, delle correnti della opinione pubblica, da rimanere, a scrutinio finito, con la minoranza?

Il ministero, non v'è dubbio, avrà una maggioranza tanto più numerosa, quanto più inabili si mostrano gli oppositori nel condurre la loro campagna elettorale.

Poiché deve pur ammettersi come assioma: si è forti purché si mostrino attitudini di rassicurare il paese; ma si è ancor più forti quando gli avversari si mostrano incapaci, fiacchi, disorientati.

125 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano
DEL SECOLO XIV

ALFREDO LAZZARINI

— Messere, egli si muore — disse a lui avvicinandosi una bruna fanciulla, all'apparenza ancella e che all'aspetto ben rivelava figlia del suolo friulano.

— Teresa, gli è pur duopo rassegnarsi ai voleri del Cielo.

Colei, che rispondeva al nome di Teresa, chinò il capo ed asciugò una lacrima che le rigava la gota.

Or chi era colei? — Il lettore non si sarà dimenticato di quella giovane contadinella che amareggiava collo scudiero Ricciardo, Orbene, costei che

Gli avversari del ministero avranno piuttosto a pensare, che non si ripeta per e contro loro, per il chiasso che fanno e per la posa battagliera che hanno assunta, il titolo della commedia di Shakespeare: « Troppo rumore per nulla. »

Il governo sa quello che vuole; ha chiaro concetto dei bisogni veri del paese; e nel suo programma, che avrà pure una parte retrospettiva, di ricordi, farà delle promesse, che sa di poter mantenere.

Ma gli avversari che cosa potranno promettere mai di nuovo, di utile? Non lo sanno essi medesimi. Disgregati, combattendo, ognuno per sé, come mai potranno vedersi attorniti, appoggiati, da un forte nucleo, che possa aspirare a sua volta, diventar maggioranza?

E si può parlar di patti vergognosi, di degradazioni della propria dignità? Transazioni... quali? con chi?

La dignità? Evvia!... Ha dato l'on. Crispi contro tutti esempio, non solo di dignità ma di fierezza, *Unus contra omnes*; solo contro tutti, gli oppositori. Perché? Perché, è sicuro del favore del paese. Gli avversari suoi, si, vennero a transazione!

E si vuol parlare di coerenza, di carattere, di fibra forte di uomini di governo! No, no!

Certi scrittori d'opposizione saranno bravi uomini ma alle volte il desiderio di fare un po' d'effetto con una prosa tra scettica e pessimista, quanto vuota di contenuto, tradisce le intenzioni di critico.

No; la critica si fa diversamente. La si fa con misura; guardando ai precedenti degli uomini politici, alle condizioni del paese, al sentimento, che nel paese predomina e si converge favorevole all'uno più che all'altro di quegli uomini.

Altrimenti, si riesce ad incastrar periodi; in cui non si sa più se prevalga la mala fede o — come nei pre-pendiamo a credere — la ignoranza.

Un ammutimento a Porto Ercole

Scrivono da Porto Ercole che i coatti minacciavano di ammutinarsi. Un soldato tirò una fucilata, ferendo leggermente i coatti Relgigio, Avellino e Ferraglia. Gli ufficiali pacificarono i coatti, assicurandoli che il colpo partì casualmente.

I coatti avevano già fatto prigioniera una guardia di pubblica sicurezza, ma poscia la rilasciarono.

E' ritornato a Porto Ercole il delegato Santoro.

Il Ministero, informato dei fatti, decise di rimuovere gli inconvenienti.

Il Nevrol è l'enfant gâté delle signore.

troviamo ora qui presso alla stanza dove agonizzava Filandro non era altri che Teresa, un tempo l'amante ed ora la sposa del bravo e fedele giovanotto, dello scudiero del sire di Flagogna.

Odorico aprì un'altra porta ed adagio, adagio, trattenendo il respiro entrò nella stanza dove giaceva il povero infermo.

Allato al letto stava seduta una donna vestita a nero. Dietro ad Odorico un'altra donna entrò di lì a poco e questa era Anna. S'avvicinò costei all'altra e:

— Ada, — le disse — va a riposarti un poco, che ben ne devi aver bisogno. Io resterò qui presso al povero Filandro?

— Grazie, Anna — rispose Ada con mesta voce. Poiché la mia presenza può essere di gioia a questo infelice a che non gli vorrò dare questa suprema consolazione.

Aprì lentamente gli occhi il morituro e li fissò in quelli di Ada, che pallida,

DALL'ERITREA

La ferrovia per Kassala
(Dall'Africa italiana)

Il tracciato per la ferrovia che dovrà congiungere Massaua con Cassala secondo gli studi fatti dagli ingegneri della Società delle Meridionali sarebbe il seguente:

Saati-Ghinda per la valle del langus e Baresse; Ghinda - Cheren, per Casen, Az-Teelesan, El Baret; Cheren-Cassala per Agordat e Sabderat.

Dunque la ferrovia percorrerebbe da prima il fertile territorio, in parte indemoniato, del *Metr*; poi salendo sull'altipiano traverserebbe la parte più fertile del Carnescim, scenderebbe quindi all'Anseba centrale e da ultimo nel suo tratto maggiore darebbe la vita ai territori ora semideserti del Barca e dei Gasc.

Lungo tutta questa distesa di circa 500 chilometri, la ferrovia raccoglierebbe quindi nelle successive stazioni i prodotti della zona di Ghinda e perciò le provenienze dall'Oculù Cosai; sarebbe in facile comunicazione colle coltivazioni dell'altipiano abissinico-eritreo; non distando Casen che quattro ore dall'Asmara; estenderebbe il suo raggio di azione dalla stazione di Az-Teelesan a Cassen e feconderebbe, incoraggiando l'agricoltura, lo Sciotel, la regione dei Beni Amer e l'immenso territorio contornato che stendesi intorno a Sabderat ed a Cassala.

La ferrovia percorrerebbe tutte le diverse zone di altitudine e quindi di clima e di vegetazione dell'Eritrea; dal livello del mare a Casen (massima altezza metri 2500) a Cassala (515 m.); e quindi nel suo grande tratto centrale da Baresse allo Sciotel il paese percorso dalla vaporiera sarebbe molto atto alla colonizzazione italiana, per il clima ottimo; per l'aria in generale salubre; per l'acqua in molti posti non scarsa e per prodotti facili al commercio.

Le coltivazioni possibili

I coloni, italiani non possono appararsi e trovare compenso delle loro fatiche e dei denari spesi colla semplice coltivazione dei cereali, i quali se bastano alla vita non possono nel commercio far concorrenza ai prodotti che ottengono i contadini indigeni.

Hanno bisogno, oltre del pane quotidiano, di pascoli per bestiame, di boschi e di prodotti commerciabili, tanto meglio commerciabili, colla ferrovia la quale a poco prezzo potrà esportarli a Massaua.

Per fortuna il terreno si presta alle coltivazioni del caffè, del tabacco, della canna da zucchero, del cotone, degli agrumi, dell'olivo e via discorrendo come assicura l'esperienza, come insegna la storia, come asseriscono i botanici che hanno visitata e descritta la Colonia. Sventuratamente gli esperimenti fatti fino ad ora all'Asmara, a Gura, a Godofelassi, con gravissimo dispendio, poco ci insegnano, perché condotti senza metodo e con direzione incerta.

E del resto non si può continuare per anni di questo passo. Il governo faccia concessioni con una certa larghezza e gli esperimenti verranno da sé. Alcuni bravi agricoltori italiani a Cheren, nello Sciotel, sull'altipiano di Naefa ad Halai, all'Asmara, ad Archico, in vari tempi e con varia fortuna hanno tentato ed ottenuto prodotti incorag-

pallida nel bel volto provossi a sorridere all'infelice.

Povera Ada! Non era che l'ombra di se stessa. I fulgidi occhi erano da cerchio azzurro contornati ed arroccati ben indicavano quanto avessero pianto come piangessero ancora. Dimagrì, pallente, smangiata la faccia. Trascolorate ed impallidite le labbra. Povera Ada, come l'ha provata la sventura. Eppure era ancor bella la giovinetta; dirò quasi più bella sotto il velo della mestizia e del dolore.

Guardolla il suo infelice Filandro, quasi volesse nello sguardo tutta trasfondere l'anima sua.

Sulla soglia arrestatosi, Odorico contemplava quella scena.

— Grazie! — mormorò Filandro e colla scarna sua mano cercò sulla coltrice quella non meno afflitta di Ada, che strinse con effusione.

Odorico, in piedi muto, guardava

gianti all'agricoltura; aggiungiamo i prodotti ottenuti dalle missioni cattoliche e svedesi, la quali insegnano e spronano allo studio ed al lavoro.

La colonizzazione

I terreni più ricercati saranno sempre quelli posti entro il raggio delle stazioni ferroviarie.

Noi non entriamo in particolari; ma il governo eritreo potrà agevolare la costruzione della ferrovia con larghe concessioni le quali, spingendo all'emigrazione ed alla coltivazione, feconderanno opportunamente le spese e scemino alla Colonia gli oneri per la costruzione e meglio assicurino il prodotto chilometrico alla società intraprenditrice dei lavori.

Il governo è cattivo amministratore e non può mai in nessun posto, e molto meno nella Colonia, farsi impresario di costruzioni ferroviarie od amministratore di aziende agricole.

L'intermissione del governo sinuosa la punta allo spirito di iniziativa e scema l'impulso al lavoro ed al guadagno, crea un esercito di impiegati poco operosi ed onesti di polvere burocratica ed infonde in tutti pretese al quieto e comodo vivere.

Del rimanente, a nostro modo di vedere, la colonizzazione si può e si deve fare in parecchi modi secondo il gusto e l'audacia dei coloni.

Arimondi e Barattieri — La modestia di Arimondi — Le missioni — Il Sudan.

Da una corrispondenza da Massaua in data 10 corrente si rileva che, purtroppo, si tenta di produrre antagonismo fra Arimondi e Barattieri, valorosi generali, ambidue onore delle armi italiane.

Pochi giorni dopo la vittoria di Agordat, forse con vero slancio riconoscente tra i coloni l'idea di ricordare la vittoria con una lapide ed altro modesto monumento, nonché di offrire una spada d'onore al generale Arimondi.

Si raccolsero all'uopo 1207 lire le quali non son poche, quando si considera il numero limitatissimo degli italiani qui residenti.

Per molto tempo il Comitato restò indeciso sul modo di adempiere lo scopo della sottoscrizione, ma alla fine per espresso consiglio del generale Arimondi le 1207 lire furono versate all'Ospedale civile di Massaua.

Si onorò così nel modo più degno il valore e la modestia del vincitore di Agordat.

Circa alle missioni il corrispondente scrive:

Lo sfratto dei Lazzaristi francesi fu misura pienamente giustificata; essendosi ben constatati i loro intrighi. Però io credo che i frati e le monache che vennero in sostituzione nulla presentino di meglio all'infuori di essere italiani, dei loro predecessori. I frati sono veri zoccolanti, ignoranti, e simulatori di un bigottismo ridicolo: le monache sono veri furbi al pollaio che sanno soltanto far cantare le litanie senza nulla insegnare di buono alle loro allieve. Giudico le missioni inutili, se non dannose, nella colonia. Padre Michele da Carbonara ha un bell'aspetto, è corretto oratore, ha la furbia del frate, ma mi pare di idee ristrette, e lo credo capace di creare degli imbarazzi, colla sua mania di conversioni ad ogni costo.

sempre. E che non avrebbe dato egli per un sorriso di colei, per una stretta di mano come quella che univa quei due esseri infelici cotanto?

Provò a rialzarsi sul letto il trovatore, ma allo sforzo non rearsero le abbattute membra. S'arrovacciò all'indietro, mandando un gemito. La mano che stringeva quella di Ada si aprì ed abbandonò quel, poi anzi, dolcissimo contatto. Chiuse gli occhi, quelli occhi ne quali sembrava tutta la vitalità essergli concentrata; pallida molto di più gli divenne la faccia. Alcune gocce di sudore gli imperlarono la fronte e le tempie. A quel primo gemito sfuggitogli altri tennero dietro; s'avvicinava la morte.

Odorico s'appressò a quel letto e stette in piedi presso la sponda opposta a quella dove era Ada. Anche costei s'era levata in piedi e del braccio sorreggendo la testa del misero, alle labbra

E circa le mosse dei mahdisti: « Dicesi che i Mahdisti, malgrado il Ramadan, siano per attaccare Cassala con due forti colonne comandate da Osman Digna. Si mandano molte munizioni da bocca e da fuoco a Cassala, e pare che debba andarci d'urgenza un presidio italiano. »

— Si ha invece da Roma:

« Per quanto l'Italia e l'Inghilterra si trovino in perfetto accordo nella loro politica africana, è ormai certo che, almeno per quest'anno, non verrà tentata alcuna azione offensiva verso il Sudan. »

« Una spedizione militare per schiacciare il Mahdismo, spingendosi fino ad Omdurman, richiederebbe un esercito di almeno 40.000 uomini ed una spesa enorme, che né l'Italia né l'Egitto potrebbero accollarsi nelle presenti circostanze. »

« L'Italia poi non avrebbe alcun vantaggio territoriale, non consentendo l'Egitto che la Colonia Eritrea si espanda al di là dell'Atbara. »

« Pare invece che si a Londra che a Roma si voglia adottare, almeno come tentativo, un'altra politica verso il Sudan. Si cercherebbe cioè di venire a patti col califfo di Omdurman. Se queste poi non approdassero ad alcun risultato, si provvederebbe altrimenti al momento opportuno. »

ULTIME NOTIZIE

Scontro con i dervisci — Una frottole di cattivo genere

Roma, 28. Si telegrafa da Massaua che una pattuglia ebbe uno scontro con i dervisci ad Ambara al nord di Tomat. L'attacco, ne fece alcuni prigionieri e ne uccise parecchi.

Parlando dell'odierno scontro coi dervisci, l'*Italia Militare* osserva che, quando si considera che Tomat si trova oltre 180 chilometri da Kassala e precisamente alla frontiera del Ghedaref, dove si trovano le forze principali dei dervisci, l'esserli spinta la nostra pattuglia poco lungi da quel punto dimostra che fra Kassala e l'Atbara, verso l'Abissinia, il terreno è libero e i dervisci si trovano nell'impotenza di agire contro di noi.

Oggi nel pomeriggio si era sparsa la voce di uno scontro avvenuto in Africa e nel quale Barattieri fosse morto. La notizia non mancò di destare nei più creduli qualche allarme.

E' superfluo dire che si trattava di una frottola, la quale subito venne smentita nella maniera più formale e recisa.

Parigi, 28. Si ha da Tunisi: Delle carovane tripoline, giunte dal Sudan, annunziano che Rabat, conquistata da una marcia sopra Zinder, il suo obiettivo sarebbe Sokoto. Ciò provoca il panico. Grandi carovane tripoline destinate a Kan liquidano le loro pacottiglie a Ghat per ritornare a Tripoli.

Re Umberto

al suo reggimento a Trento

Leggesi nell'*Atto Adige* di Trento: Se siamo bene informati, sta per arrivare fra noi il colonnello Pollio, attache all'ambasciata italiana a Vienna, accompagnato da qualche altro ufficiale, per portare un ritratto di S. M. Umberto in uniforme di colonnello austriaco, che il Re d'Italia manda in dono a

gli avvicina una tazza contenente una pozione e che stava posta su d'un monopedio accanto al letto.

Anna, immobile a piedi del letto, guardava attonita ed addolorata quanto si svolgeva dinanzi a' suoi occhi.

— Ada, io t'amo! — mormorò in una specie di delirio il morante. Aprì nuovamente gli occhi, gli rifiuse tosto e, dopo aver brancolato alcun poco colle mani e colla braccia, lasciò cadere ancora sull'origliere.

— Ada, — mormorò Odorico — anch'esso vi ama.

— Anche, avete detto? — domandò con ansia la giovanetta.

— Odorico! — dolcemente rimproverò Anna, credendo quell'anche al povero Sancio riferirsi e non a lui.

— Anche, sì, giacché tali son le virtù di costei.

(Continua)

questo reggimento Fanti N. 28 che porta il suo nome.

Il ricevimento ufficiale del colonnello italiano avrebbe luogo nel Castello del Buon Consiglio, e quindi l'ufficialità superiore del detto reggimento offrirebbe al colonnello Pollio un pranzo, del servizio del quale è stato incaricato il signor Carloni.

La banda del reggimento *Umberto I Re d'Italia* sta da vari giorni facendo le prove della marcia reale italiana.

Il matrimonio del Duca d'Aosta

con la principessa Elena d'Orléans sarebbe fissato per il 3 maggio a Stow House.

La rivoluzione di Cuba

Vittoria degli insorti

Un telegramma da Madrid ci annunzia che gli insorti di Cuba sconfissero a Camachoel los truppe spagnuole. Il capo del distaccamento si deferirà ad un Consiglio di guerra.

Una nuova sorgente di petrolio

Dalla nafta, come è noto, si estrae il petrolio. Ora i giornali di Odessa riferiscono che a Baku, dove ci sono varie sorgenti di petrolio, tantoché è denominata la città del fuoco, si è aperta la settimana scorsa una nuova sorgente di nafta, la quale esce con tale violenza che il suo getto si calcola a circa *quindici* tonnellate al giorno.

A Baku si riempirono in pochi giorni tutti i serbatoi disponibili e si dovette spedire il resto sulle navi-estreme al Caspio.

Se andiamo avanti di questo passo il petrolio finirà per costare meno dell'acqua-acetosa. Il guaio è che i governi pensano essi a farlo pagar caro. Da noi, anche prima di questa nuova sorgente, la tassa è superiore al triplo del valore.

I CONTADINI DEL BELGIO

Nel Belgio si vanno formando, ora che cominciano i lavori di primavera, delle Associazioni sindacali per la locazione delle terre. Si vedono dei contadini percorrere i campi, a gruppi, misurare la terra, discuterne il valore, la produttività, ecc. I proprietari, i conservatori, cominciano a dire che questi sono i lavori preparatori per la prossima divisione, per *spartire*, proprio come se fossero dei conservatori italiani.

Invece queste sono le operazioni preparatorie al raggruppamento degli affittuoli in associazioni per affittare collettivamente le terre e ripartirle in seguito da coltivare.

Viene a cessare così la lotta e la concorrenza fra i piccoli locatori, e si ottiene il vantaggio di fare abbassare gli affitti.

Mentre nelle campagne s'inizia questo nuovissimo lavoro di organizzazione, nei centri industriali seguita attivissima la propaganda contro la legge comunale proposta dal governo, e per la quale, come abbiamo detto altra volta, c'è la minaccia dello sciopero generale, deputati socialisti e gli oratori del popolo lo vanno organizzando nel caso che la legge — non concedente il suffragio universale — fosse approvata.

Le credenze religiose in Ungheria

La Camera dei magnati ha riportato due nuove vittorie sui liberali ungheresi nella discussione della legge sulla libertà del culto: esso ha respinto prima il riconoscimento del diritto di non appartenere a veruna confessione religiosa, e poi il progetto per la ricognizione della fede israelitica.

La *Neue Freie Presse* dedica al primo di questi voti un lungo e vibrato articolo tendente a dimostrare come la maggioranza dell'alta Camera ungherese abbia con esso dimostrato di non essere all'altezza dei tempi moderni.

Non abbiamo bisogno qui in Italia di ripetere le argomentazioni dell'autorevole foglio viennese per far capire ai lettori che il voto dei magnati è proprio roba di medio evo. Una simile deliberazione presa da un così alto consenso è qualche cosa che nel nostro paese entrerebbe addirittura nei confini dell'inimmaginabile, e non potrebbe che nuocere al riso; ma purtroppo così non è in Ungheria.

I magnati, ligi ai preti non solo per antica fede ma anche per comunanza d'interessi, respinsero già queste leggi pochi mesi or sono quando furono presentate dal ministro Wekerle; si aperse così un dissidio tra la Camera dei magnati e quella dei deputati, dissidio che trovò largo seguito nel paese, il quale è in grandissima parte liberale e vede giustamente nel Wekerle e nello Szilagyi, già ministro della giustizia, i suoi veri rappresentanti.

Chiamata a decidere, la Corona comprese che — ad onta della sua devozione al Pontefice — essa non poteva non secondare le legittime aspirazioni della maggioranza. I ministri furono sacrificati per non indisporre gli animi della nobiltà e del clero, ad essi desistemente ostili: ma le leggi votate dal primo ramo del Parlamento furono mantenute, e si cercò di costituire un gabinetto composto di personalità meno spiccate ed accentuate, alle quali fosse dato di staccare dal nucleo dei magnati intransigenti un numero di voti sufficienti a far approvare dalla Camera alta ciò che esso aveva prima respinto.

Per questi soli motivi fu costituito il ministero Banffy, il quale non è riuscito nel suo intento, e non avrebbe quindi logicamente più ragione di rimanere al suo posto.

Senonché un ritiro dinanzi alla Camera dei magnati per una questione, nella quale il Governo sa di aver dalla sua non solo una forte maggioranza dei deputati, ma anche tutta la parte migliore del paese, non sarebbe giustificato; nè può volerlo la stessa Corona, che nel cento e più magnati schieratisi contro le leggi per la libertà religiosa deve necessariamente vedere un pericolo per lo Stato.

Essi infatti si dichiararono in una recente seduta, solidali col vescovo Steiner, il quale proponeva che fosse radiata una disposizione, secondo la quale i precetti religiosi non dispensano nessuno dall'adempiere gli obblighi della legge.

Questa proposta dello Steiner, che sottoporrebbe alla Chiesa ogni diritto dello Stato, fu respinta con solo tre voti di maggioranza.

Questa è dunque la politica fratesca, contraria ad ogni moderna esigenza, che i Magnati vorrebbero sostenere; ed è contro questa politica che i liberali ungheresi devono lottare in nome della civiltà.

Con quali mezzi potranno essi procurarsi la vittoria? È difficile prevederlo; e forse non sarà senza ricorrere a mezzi violenti che la trista coalizione dei preti e nobili potrà venire sgominata.

Certo, una risoluzione calma e pacifica della vertenza sembra difficilmente possibile, a meno che la Corona non si decida — e sarebbe tempo — a portare radicali modificazioni nella costituzione della Camera alta.

LA CRONACA DELLE FRANE

Le frane sono ormai all'ordine del giorno. Dopo quella recente di Tollara d'Omo (Piacenza), il *Resto del Carlino* parla anche di un'altra frana più grave a Roncastaldo in comune di Lodi.

Ecco i particolari che quel giornale reca su ambedue i disastri.

La frana di Castel dell'Alpi

Castiglione de' Pepoli, 27. La frana di Castel dell'Alpi è avvenuta in prossimità dell'altra famosa del '70 che interclusa il corso del torrente Savena formando un laghetto, che è andato via via restringendosi fin quasi a scomparire.

L'attuale frana, quella cioè scattata il 25 corr. misura chilometri tre di circonferenza e forse più, e si estende alla borgata Cà del Moro, di Folchetti, di Sasso e di Fori. Essa procede lentamente verso il torrente Savena, che di fronte ad essa si è allargato sensibilmente.

Le case crollate sono quattro, e quindi sono le pericolanti.

Sono sul luogo le autorità e sono stati impartiti severi ordini per lo sgombero di tutti i casolari.

Il sindaco ha telegrafato alla prefettura dando informazioni e invocando soccorsi.

E la prefettura ha informato il governo mettendo in rilievo l'entità del danno recato e che potrà ancora recare la frana se la discesa continua.

Frana di Roncastaldo

Lodi, 27. — A Sud-Ovest della parrocchia di Roncastaldo (frazione del nostro comune) in causa delle grosse nevi cadute e dello squagliamento repentino di esse, si è staccata una frana che percorre quasi due chilometri di lunghezza ed è larga circa un chilometro. Essa comincia sotto il Casone del Pizzo e giunge al torrente Lognola sotto il molino Volpe.

Quattro casolari sono stati minacciati. Casetta del Zecca, Molino Volpe, Pianazza e Loghietto.

Per primi 2 giorni pericolo sembra, per ora almeno, scongiurato. Anche il terzo, se altro non avviene, con alcune riparazioni, potrà di nuovo essere abitabile. Il quarto invece dovrà essere demolito, seppure non cadrà da sé.

Le famiglie abitanti alla Pianazza ed al Loghietto sono state alla meglio e

provvisoriamente ricoverate da pietosi vicini.

I proprietari più danneggiati sono il beneficiario parrocchiale di Roncastaldo ed i signori Dall'Olio Cesare, Francia Umiltà, Dall'Olio Angelica e consoci, quelli meno colpiti i signori Panzocchi Roberto, Panzocchi Adalgisa, Peverata Clara, Nanni Luigi e Mantriorelli Cesare.

E' desolante il vedere fertili campi, estesi vigneti, strade, boschi travolti e pieni di crepacci, di poltiglia e di fango.

Il locale signor pretore col suo cancelliere, il brigadiere dei reali carabinieri e questo segretario comunale sono recati in luogo per provvedere e consigliare a quegli abitanti le misure atte a scongiurare qualsiasi pericolo alle persone.

Il processo

per l'assassinio del cav. Bandi

Il processo per l'assassinio del compianto Giuseppe Bandi direttore della *Gazzetta Livornese*, consumato il primo luglio del 1894 a Livorno, avrà luogo nel prossimo aprile, subito dopo le feste pasquali, dinanzi alla Corte d'Assise di Firenze.

I due autori principali, l'Oreste Lucchesi che compì l'atrocissima strage e il Rosolino Romiti, che lo istigò e gli dette il mandato, si trovano rinchiusi a Firenze, nelle carceri delle Murate.

Gli altri cinque complici, ossia Amerigo Franchi, Andrea Neri, Giuseppe Daviggi, Leopoldo Lazzari e Virgilio Sgherri, sono tuttora nelle carceri di Livorno.

In sulle prime la sezione d'accusa aveva non si capisce bene perché, diviso il processo in due: uno contro il Lucchesi e il Romiti, un altro contro lo Sgherri, il Franchi, il Daviggi, il Lazzari e il Neri.

Ma a ciò si oppose la Corte d'Appello di Livorno, da cui dipende l'ufficio d'istruzione di Livorno e la decisione fu rimessa alla suprema Cassazione di Roma.

E la Corte di Cassazione accogliendo il ricorso della Corte d'Appello, ha rinviato alla Corte d'Assise di Firenze per degittima suspicione il processo contro i cinque sopradetti imputati, secondo l'accusa di omicidio premeditato per avere, insieme a Rosolino Romiti, istigato e determinato Oreste Lucchesi a consumare la strage del cavalier Bandi, fornendogli all'uopo uno stile e rafforzandone la risoluzione criminosa con promessa di assistenza dopo il fatto, assistenza che in realtà prestarono insieme al Romiti ed al Lucchesi.

Così i due processi sono riuniti e se ne avrà uno solo, grandioso certamente e al massimo grado emozionante.

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE

Per essersi fatto cedere un'eredità

In Cividale venne denunciato certo Corecigh Antonio perché abusando della debolezza di mente del proprio uggino Podrezzar Stefano, dopo avergli pagato da bere e dato poche lire, riuscì a farsi cedere un'eredità di L. 3000.

Al Corecigh gli fu sequestrato il contratto e una cambiale di L. 40.

DA PORCIA

Per amore!

In Porcia vennero arrestati certi Passut Piora e Passut Celeste il primo pregiudicato, perché in rissa per rivalità in amore, Copat Federico riportato ad opera del Passut ferito di coltello alla destra ed al collo guaribili in giorni 15 salvo complicazioni.

DA GEMONA

Che caro figlio!

In Gemona venne arrestato certo Broilo Giuseppe, pregiudicato, perché percuoteva con pugni e calci la propria madre Pascale Elena per questioni domestiche, riportando lesioni in varie parti del corpo guaribili in giorni 10.

DAL CONFINE ORIENTALE

Per la Lega Nazionale

Ci scrivono da Cormons: Per nobile iniziativa di bravi giovanotti cormonesi, venne stabilita per metà quaresima una festa privata a pro' della Lega Nazionale. Diffatti per giovedì 21 corr. ci si invitava per un trattenimento nella sala *Deparis* col intervento del sestetto cormonese.

Notai molte signore e leggiadre signorine e per non rendermi reo del involontario peccato d'omissione, tralascio di farne i nomi.

Il programma era proprio attraentissimo e composto, con un gusto finalmente artistico, dalle più belle pagine del maestro Verdi.

I violinisti sigg. Alfonso Deparis ed Ettore Macorig suonarono con una va-

lentezza veramente ammirabile ed ebbero un successo di vera e profonda impressione. Non meno si distinsero il flautista sigg. Pizzecco, il sigg. Tess con la viola, il sigg. Colugnatti col contrabbasso ed i sigg. A. Savorgnani, Gali e Ceschia col violino.

Di fronte ad una esecuzione inappuntabile il pubblico fu larghissimo di fragorosi applausi, volle ed ottenne il bis nella sinfonia del « Conte Oberto di S. Bonifacio », nel « Falstaff ». Accompagnati al piano dalla gentilissima signorina Alice de Savorgnani, — i giovanotti cantarono il coro della Lega Nazionale di Mengotti che venne ripetutamente bissato.

La mia penna non potrebbe darvi che una pallida idea dell'entusiasmo che regnò a questo punto cogli evviva alla Lega Nazionale, che sorgevano spontanei da tutti i cuori.

L'incasso sia per la grande generosità degli intervenuti che per questa santa e nobile istituzione non negarono il loro obolo, ed anche per una spiritosissima lotteria fu superiore ad ogni aspettativa, quantunque per ben piccole e sciocche idee di costumi fossero sorti degli ostacoli contro questa festiciola.

Notate che uno fra i più accaniti era colui che dirige le sorti di questo comune, un clericone sfegatato e ciò che maggiormente è biasimevole, un friulano non del Litorale ma di una delle valli più deliziose della Carnia, un italiano del Regno fassosi non sono molti anni cittadino austriaco. Da quanto sento a dire però, fortunatamente resta in carica per poco tempo ancora.

Il clero cormonese, combatté anche lui nelle file nemiche e s'adoperò in ogni modo e tanto fece che le sue insulse ed artificiosissime invettive ebbero un po' d'effetto sull'animo di qualche pusillanimo. Ma, sapete, il perché di queste opposizioni? Perché codesti messeri furono tanto ignoranti di vedere il festino a pro' della *Lega* sotto un colore politico; i sacerdoti d'altra parte lo tennero per un *scandalo* quantunque di ballo non se ne avesse avuta la menoma idea.

Il Comitato aveva ottenuto il permesso dal Capitano di Gradisca, con tutto ciò non si vide nemmeno un impiegato governativo, né uno di quei tanti *scaldapanche* delle chiese di costi.

Come dissi, ad onta di tutto ciò, il concorso fu soddisfacente e l'incasso ottimo tanto che raggiunse la somma di 184 corone.

Io non posso a meno di volgere una parola di lode ai bravi iniziatori sigg. Deparis, De Savorgnani, Donna Achille, Macorig, Tess e Grinnover — che a marcio dispetto degli oppositori riuscirono nel loro intento.

Una parola di encomio ad un grazie di cuore vanno tributati al tanto cortese sigg. Alfonso Deparis che concesse il suo grazioso appartamento. Di più spero di rendermi interprete dei sentimenti del Comitato ringraziando anche tutti coloro che non restarono muti all'appello dei bravi giovani, trattandosi della *Lega Nazionale*, di questa santa e nobile istituzione che mantiene alta la nostra nazionalità.

... la lingua tanto bella
Che dall'Alpi echeggia al mar

TITO VEZIO

Se amate vostro figlio assicurategli presso la Popolare-Vita di Milano un capitale per il tempo che entrerà in carriera.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Marzo 29. Ore 8 Termometro 10.
Minima aperta notte 8.4 Barometro 739.
Stato atmosferico: piovoso
Vento: Sud-ovest Pressione: calante
IERI: buroscuro
Temperatura: Massima 11.8 Minima 5.8
Media 9.20 Acqua caduta mm. 15
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Leta ere Europa Conf. 5.52 Leta ore 6.51
Pasta al meridiano 12.11.18 Tramonta 22.14
Tramonta 18.29 Eta giorni 3.

Le nostre appendici

Cuore d'armi, il dilettevole romanzo che ha pure non lieve interesse per la storia della Patria del Friuli, scritto con tanta accuratezza dal nostro giovane e studioso concittadino sigg. Alfredo Lazzarini, è giunto oramai al suo termine.

Nella prossima settimana daremo principio a un *bozzetto* di R. Dall'Avenale (già noto ai nostri lettori) intitolato: *Sul pianerottolo*.

Alla Corte d'appello

Ieri venne confermata la sentenza di prima istanza del Tribunale di Udine, che condannava Noè Faggiani per aver raccolto dei palli in aperta campagna.

Accademia di Udine

Questa sera alle ore 20 1/2 l'Accademia terrà un'adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Limitanei della Patria del Friuli.
- Lettura del a. corr. comm. L. Leicht.

Società Alpina Friulana

Questa sera alle 8 assemblea ordinaria.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta venerdì 5 aprile 1895, alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Conto consuntivo dell'anno 1895.
3. Concorso nelle spese per l'Esposizione agricola e di alcune industrie affini, che avrà luogo in Udine nell'agosto 1895.
4. Riforma della legge sulle Camere di commercio.
5. Proposta di lavori nello stabilimento di stagionatura e saggio delle sete.
6. Domanda di aderire all'associazione udinese « Scuola e Famiglia ».
7. Domanda di aderire alla Società degli agricoltori italiani.
8. Nomina della Commissione di vigilanza per il biennio 1895-96.
9. Nomina di due membri della Commissione provinciale delle imposte dirette per il biennio 1896-97.
10. Nomina di una Commissione per la revisione delle liste elettorali della Camera, approvate dalle Commissioni comunali.

Trasporti di operai da Udine a Cormons

Alle scopo di facilitare i viaggi degli operai che recansi in Austria per rimanervi temporaneamente a lavorare è stato istituito un biglietto speciale di III. classe Udine-Cormons al prezzo ridotto di L. 0.90 bollo compreso.

Per fruire di tale biglietto occorre che gli operai in partenza da Udine siano non meno di dieci e viaggino sul detto tratto tutti riuniti in comitiva.

Ogniquale volta poi vi fosse un quantitativo di operai non inferiore a centotrenta, i quali, appena giunti, avvisassero il Capo stazione di Udine e versassero nella di lui mani l'importo del loro viaggio entro il tempo fissato dal Capo stazione stesso, sarà effettuato apposito treno speciale coincidente a Cormons col convoglio austriaco n. 1009 e regolato dal seguente orario:

Udine partenza ore 14.10
Cormons arrivo » 15.32

Società degli agricoltori italiani

Un amico friulano, che s'interessa alla riuscita della Società degli agricoltori italiani, che crede debba riuscire una potente leva di progresso per l'agricoltura, ci scrive che le adesioni continuano a piovere numerose da ogni provincia d'Italia. Il patriottismo romano da principio un po' apatico, si è lasciato commuovere. Si andrà da Adriano Lemmi, il Grand'Oriente della Massoneria al duca Salviati, assistente al soglio, dal senatore Rossi, protezionista ad oltranza, al conte Cambray-Digny, uno dei più autorevoli fra i liberali. Tutte le opinioni, tutte le scuole possono infatti trovarsi concordi, quando si tratti di promuovere il progresso dell'agricoltura, il miglioramento materiale e morale delle classi agricole, l'educazione agraria nazionale.

Sport Udinese

In termini rustici

Che tutti i frutti si raccolgano nelle adatte stagioni non è cosa nuova; cosa rara però è il copioso raccolto del risveglio educativo del corpo.

Diffatti un'importante marcia pedestre venne compiuta in questi giorni da due giovani concittadini sul percorso Udine-Palmanova con un esito brillante.

— Domenica 31 avremo un *match* in bicicletta a due posti, « tandem », tra quattro ciclisti coll'itinerario Udine-Tricesimo con posta di L. 100.

— Sul campo dei giuochi al subbarbio Aquileia i giovani convergono numerosi ai giuochi giuochi (i nomi dei quali ometto per non cadere in angustie) ed anche là si studia di promuovere qualche gara interessante.

— La Società Udinese di Ginnastica lavora per intervenire al Concorso Ginnastico Nazionale che avrà luogo in occasione del 25° anniversario della liberazione di Roma.

— Al Campo di Tiro a segno convergono ognor più numerosi i soci per addestrarsi in quel utilissimo e necessario esercizio.

— La Società Ciclistica locale giovane, ma promettente, qualche prova di ciclismo ce la darà certamente nel corrente anno.

— Ecco dunque che Udine sportivamente non è seconda ad altre città italiane; ma lo Sport, e qui mai si permetta la frase un po' acerba se vogliamo, lo Sport a Udine non è preso

in seria considerazione, o per meglio dire lo sport qui non è coltivato come dovrebbe essere.

Io non voglio far menzione di altre città come esemio alla nostra in materia sportiva, questo no, perchè Udine proporzionalmente è superiore a parecchie consorelle, e di ciò ne abbiamo avuto prove in passato, più che sufficienti.

Ma io, senza alcuna pretesa, desidererei, di vedere la gioventù udinese più tenace, appassionata e più lavoratrice per l'incremento di quello Sport a cui essa si dedica.

Animo adunque o ciclisti, bando alla musoneria; schiacciate, o figli dell'età verde, gli sciocchi, mondani riguardi, ed agili balzate in sella.

Forza o ginnasti, scuotetevi, marciate; la corsa l'ereditammo dagli antichi Romani, a voi il seguirne l'esempio.

Ora che siamo in piena primavera, io spero di scorgere numerosa la nostra gioventù prender parte a passeggiate ginnastiche, a gite velocipedistiche.

Ginnasti, rammentatevi che voi impugnate quel motto che suona: *Mente sana in corpo sano*.

E voi velocipedisti che velate sotto il vessillo che porta scritto: *Motus in fine velocior*, sovvenitevi di non mai venir meno.

Animo adunque, si corra, si voli. La Ginnastica odierna è allo stadio della nostra Italia, fatta sì, ma non compiuta.

A voi giovani, apostoli delle ginniche istituzioni, a voi il non arduo compito è affidato, ed a voi è noto che non solo colla balista si vincono le battaglie, ma a procurare la vittoria nelle stesse, un potente coadiutore è la ginnastica in generale, la corsa in particolare.

T. Dall'Omonte

Una innovazione alla bicicletta

L'altro ieri all'Esposizione internazionale ciclistica in Milano, presenti tutti i membri del Comitato ed un pubblico assai distinto, è stata provata, con ottimo successo, la macchina che prende il nome da «Piero Bigatti», un giovanotto intraprendente ed intelligente assai, il quale ha trovato di sostituire ai pedali comuni, a movimento circolare, i pedali a leva, con evidente vantaggio di comodità e celerità.

L'esperimento, al quale presero parte anche parecchie signore, diede risultati così soddisfacenti che valsero al signor Piero Bigatti le congratulazioni e gli incoraggiamenti dei presenti.

La ditta Prinetti e Stucchi ha già chiesto ed ottenuto il brevetto col nome dell'autore.

Noleggio e riparazioni di velocipedi

Il signor Valentino Ferrari si pregia avvertire la spettabile numerosa sua clientela, che ha trasportata l'officina per riparazioni ed il suo deposito di biciclette per noleggio in Via della Posta, N. 20.

I proibiviri

Il Ministero ha trasmesso le istruzioni ai comuni dei distretti di Udine e Pordenone circa l'istituzione dei proibiviri. Entro il termine di 28 giorni dalla pubblicazione del decreto che istituisce i proibiviri, i comuni dovranno formare la lista degli industriali e degli operai fra i quali dovranno scegliersi i proibiviri.

Processo Galati a Udine

Il ricorso dell'avv. Domenico Galati per essere giudicato da altro Tribunale per legittima susseguenza, fu dalla R. Corte d'appello di Venezia respinto.

Il procedimento si svolgerà quanto prima presso il nostro Tribunale.

Arresto di una donna

Ieri dagli agenti di P. S. venne arrestata certa Locatelli Maria fu Valentino d'anni 50, nata a Venezia e qui domiciliata, perchè sospettata autrice di furto di L. 19.40 in danno di Fabbro Antonio di Forcia.

Ringraziamento

La famiglia Pozzi-Bernava ringrazia infinitamente tutti coloro che vollero onorare la defunta sua figlia e nipote Maria Pozzi.

Esternano poi i loro più vivi e sinceri ringraziamenti all'egregio sig. dott. Giuseppe Pitotti per le sue distinte premure durante la malattia della cara Estinta.

La Pastorizia del Veneto

Sommarie del N. 6 del 25 marzo: Petrolini, Cattedre ambulanti — Il castaldo, In campagna — Calisani, Congressi di allevatori di bestiame — Ghinazzi, Mucche e buoi bretoni — Vigezzi, Desmitte parassitaria — Un bacciatore a spasso, L'amido e i bachi da seta — Romaro, Sulla causa della pellagra — C., Effetti dell'innesto — Esposizione agraria di Udine, Programma (continua) — Per l'agricoltura — Di qua e di là.

Ricerca d'un agente viaggiatore

La Spettabile Società di Assicurazioni l'Eguaglianza ramo grandine fa ricerca d'un abile e onesto agente viaggiatore per la provincia.

Ottimo trattamento — Stipendio fisso e provvigione.

Ricercansi anche dei buoni agenti locali in diversi capoluoghi di Comune nei Distretti di Cividale, Palmanova, Codroipo, S. Daniele, Gemona, Tarcento e Udine.

Rivolgersi all'Ufficio dell'Agenzia Generale in Via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Un pubblico numerosissimo — come del resto ora da prevedersi — accorse iersera al Teatro per la serata d'onore della signora Annita Occhiolini-Rizzini, di questa distinta artista che tante simpatie ha saputo nella presente stagione acquistarsi.

Accolta da applausi fino dal suo primo comparire sulla scena, la signora Occhiolini, durante tutto lo spettacolo, fu chiamata spessissimamente al proscenio dagli spettatori che, (ed in ispecial modo iersera) le hanno voluto dimostrare la vivissima loro ammirazione per le sue rare doti di cantante e di artista drammatica.

La Occhiolini infatti ha sempre saputo infondere vita, ed interpretare con finissimo senso artistico, la parte di Violetta, nella splendida creazione del Verdi, nella Traviata.

Voce forte, squillante, simpaticissima ed adunata quanto mai; azione studiata, perfetta fanno della Occhiolini un'artista vera, che comprende la parte sua e ne fa risaltare tutte le finezze col canto e coll'espressione.

E quanti applausi le toccarono iersera! Dopo il *rendo della Lucia di Lamermoor*, cantato in modo insuperabile, la serata fu chiamata cinque volte al proscenio e ad essa furono presentati oltre a moltissimi fiori, in mazzo ed in corbeille, alcuni oggetti di valore regalati da ammiratori, dall'impresa e dalla Presidenza del Teatro.

E qui conviene pure ricordare che il basso sig. *Resplendino*, ha cantato mirabilmente nel terzo atto della *Lucia*. Nella *Traviata*, il tenore sig. *Ferrari D'Albaredo*, il baritone sig. *Giacomello* si ebbero pure applausi moltissimi dal pubblico che li volle più volte all'onore della ribalta.

Ottima l'orchestra sotto la valente direzione dell'egregio cav. *Palminteri*.

Stassera riposo; Domani *Ugonotti*. Domenica *Traviata*.

Omicidio colposo

Ci scrivono da Palmanova: Nel 27 corr. in Carlinio il bambino Tell Arturo di Antonio di circa tre anni, mentre stava trastullandosi in mezzo alla via fu investito da un carro. Le ruote gli passarono sopra causandogli tale commozione che fu causa della immediata sua morte. Il carro era guidato da certo Venzian Albino di circa 20 anni di Carlin.

Arresti per banconote false

Ci scrivono da Cividale: Ieri vennero qui da Udine il giudice istruttore dott. Ballico col sostituto proc. sig. Brisotto e il cancelliere Bertuzzi, per l'eterna questione delle banconote false.

Prima della venuta del consesso erano già stati operati tre arresti di persone sospette, dopo avvenute le perquisizioni.

Natura ed Arte. Rivisti quindicinali illustrate per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommarie del Num. 9 — Ann. IV. 1894-95 — (1 aprile).

G. Pennesi. Giappone e Giapponesi — F. Vanzi Musini. Stornello. (Canto dell'Alba) (Versi) — L. La Rosa. Il poeta Riccardo Micheli (1815-1889) — E. Panzocchi. Marzo (Versi) — D. Carrarelli. I Saraceni in Piemonte — C. Lancero. Ad Elena (dopo la lettura di «Dante e Cortis») (Versi) — P. Molmenti. L'Arte a Venezia (continuazione e fine) — G. Trespoli. Credo in Dio (Versi) — A. G. Berrilli. Galatea (continuazione) — G. Grandi. Fossanova — T. Cannizzaro. A Luigi La Rosa (Versi) — Dr. L. Iria. Illudimento doloroso. Distinto al Casacorn 6. Vallardi 1834) — D. Sant'Ambrasio. Nel Castello sforzesco di Porta Giovia (Versi) — G. Carcano. Il XVIII marzo MDCCCLXVIII. (Ricordi) — A. Gentili. Un artista italiano in India — U. Ugolini. Nuovi episodi del banchetto della vita — L. Grilli. Il bastimento (Versi) — P. Vasto. Uno scoglio d'Italia. (S. Stefano di Ventotene).

Rassegne — Invenzioni e scoperte — Economia politica e statistica — Note bibliografiche — Miscellanea — Necrologie — Diario degli avvenimenti: A. L. (Dal 6 al 20 marzo 1895) — Nel regno di Flora — L'Arte e la Moda — Rassegna finanziaria — La mente e il cuore dei grandi uomini — Ricerche scientifiche — Giochi — Tavoletta fuori testo. Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia di L. 20; e per l'Estero (Europa) fr. 25; per l'Estero (spedizione raccomandata) franchi 28.

Per maggior comodità dei signori abbonati si acco da il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purché venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Una strada sotterranea scoperta a Torino

Un tratto di via Saluzzo, quasi all'angolo di corso Vittorio Emanuele, a Torino, è sprofondata senza però causare danni alle persone.

Il municipio mandò tosto sul luogo un ingegnere con una numerosa squadra di operai che postisi al lavoro poterono constatare come sotto la via sprofondata esistesse una vecchia strada sotterranea. Dopo chissà quanti anni la volta cedendo sotto il peso della sopraffatta via è sprofondata.

Si crede che la strada sotterranea servisse a congiungere alcuni posti fortificati della città. I lavori continuano.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine 28 marzo 1895

GRANAGLIE			
Granoturco	da L. 11.75 a 12.50	all'ett.	
Semigialone	» 12.70 » 12.75	»	
Cinquano	» 11.45 » 11.85	»	
Fagnoli alpigiani	» 24.— » 30.—	al quin.	
» di pianura	» 17.— »	»	

FORAGGI e COMBUSTIBILI			
	senza dazio	con dazio	
Fieno della alta	L. 5.40	5.80	6.40
Fieno della bassa	L. 4.35	4.80	5.35
Paglia da lettiera	» 3.25	3.75	5.25
Legna tagliata	» 2.09	2.19	2.45
» in stappa	» 1.79	1.89	2.15
Carbone legna	» 7.40	7.90	8.—
Formelle di scorza	» 6.90	7.15	7.50
	» 1.80 a 2.—	al cento	

POLLERIE			
	da L.	da L.	peso vivo
Capponi	1.10 a 1.20	al kil.	
Galine	» 1.05 » 1.10	»	
Polli	» 1.05 » 1.10	»	
Polli d'india maschi	» 1.— » 1.05	»	
» femmine	» 1.05 » 1.10	»	

BURRO, FORMAGGIO e UOVA			
Burro	da L. 1.75 a 1.90	al kil.	
Uova	» 0.54 » 0.60	alla dozzina	
Pomi di terra	» 8.— » 12.—	al quin.	

Telegrammi

Il piano di mobilitazione rubato

Parigi, 28. È confermato il furto del piano di mobilitazione delle truppe delle Alpi, dal *Journal*, il quale dice che ne sarebbe autore il vice-console d'una potenza colla quale continuano le difficoltà.

Al *reporters* al ministero della guerra si è negato che siensi spediti piani di mobilitazione.

L'amministrazione delle ferrovie P. L. M. ha dichiarato ignorare la sottrazione. Ciò nonostante il direttore dell'*Echo des Montagnes* persiste nella sua affermazione e annunzia che ne fornirà le prove.

Uno sciopero generale

nelle fabbriche di fiammiferi in Francia

Parigi, 28. In una riunione di 700 operai delle fabbriche di fiammiferi di Pantin e Aubervilliers fu deciso con una maggioranza di cento voti lo sciopero generale.

Gli scioperanti delle fabbriche di fiammiferi telegrafarono a tutte le manifatture di partecipare allo sciopero generale.

Parigi, 28. In seguito al rifiuto dato alle loro pretese gli operai delle manifatture dello Stato di fiammiferi, tanto a Parigi che nei dipartimenti, proclamarono lo sciopero generale.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 29 marzo 1895

Rendita			
Ital. 5 1/2 % contanti ex coupon	93.35	93.20	
» fine mese id	93.40	93.30	
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	93.50	93.50	
Obbligazioni			
Ferrovie Meridionali	307.—	300.—	
» Italiana 3 1/2 %	280.—	291.—	
Fondazioni d'Italia	485.—	485.—	
» Banco Napoli 5 %	491.—	490.—	
Ferrovie Udine-Pontebba	400.—	400.—	
Fond. Cassa Risp. Milano 5 1/2 %	440.—	440.—	
Prestito Provincia di Udine	509.—	505.—	
	102.—	102.—	

Azioni			
Banc. d'Italia	830.—	830.—	
» di Udine	115.—	115.—	
» Popolare Friulana	120.—	120.—	
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	
Credito Udinese	1200.—	1200.—	
» Veneto	238.—	238.—	
Società Tramvie di Udine	70.—	70.—	
» ferrovie Meridionali	665.—	665.—	
» Mediterranee	504.—	503.—	

Cambii e Valute			
Francia	105.—	105.20	
Germania	129.75	130.15	
Londra	26.55	26.59	
Austria-Banconote	216.—	216.25	
Corone in oro	107.—	107.—	
Napoleonici	21.02	21.05	

Ultimi dispanci			
Chiusura Parigi	88.90	88.60	
id. Boulevard ore 23 1/4			
Tendenza debole			

OTELLO QUARNOLI, gerente responsabile

Comune di Poenina

In seguito a rinuncia della titolare per anzianità e circostanze di famiglia, resta aperto a tutto il giorno 20 aprile p. v. il concorso al posto di Levatrice condotta comunale coll'anno stipendio di lire 410.

Il Sindaco
AGOSTINO GANZA

LA SOCIETÀ NAZIONALE

per assicurazioni d'indennità in caso di malattia e pensioni vitalizie in caso di cronicità all'intento di corrispondere alla grande simpatia ed estesa fiducia manifestatasi a suo riguardo in tutto il Regno, ha deliberato di emettere verso il tenuissimo premio di L. 24.00 annue delle *Polizze Combinata* che danno agli assicurati le seguenti garanzie:

- a) L. 1 (una) di diaria in caso di malattia di qualunque specie;
- b) L. 50 (cinquanta) di pensione annua vitalizia in caso di cronicità conseguenza di malattia;
- c) L. 100 (cento) di capitale in caso di morte comunque avvenuta;
- d) L. 1000 (mille) di capitale in caso di morte per caso fortuito;
- e) L. 50 (cinquanta) di pensione annua vitalizia in caso d'incapacità al lavoro per caso fortuito.

Il premio di L. 24 annue (pagabile anche a rate trimestrali) è fisso per tutte le persone senza distinzione di professione dall'età di 20 anni a 50.

Volendo duplicare o triplicare l'ammontare dell'indennità il premio aumenta in proporzione.

L'assicurato ha diritto alle indennità per tutta la durata di validità del contratto.

Agente Generale in Udine Sig. Ugo Fama, Via Giuseppe Mazzini (ex Santa Lucia) N. 9.

BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camera mobiliate nello Stabilimento Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

Deposito sementi

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come Trifoglio, Spagna, Lolotto, Vena altissima ecc. ecc.

Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quarnolo

Udine, Via dei Teatri, N. 17

(Casa Denardo)

AGOSTINO SCACCIANOCE

Palermo, Via Castro, 254

Assume commissioni di pacchi postali franchi a domicilio in tutta Italia (Estero spese postali in più).

	da kg. 3	da kg. 5
Mandarini (ultimi)	3.—	4.75
Aranci	2.25	3.50

Limoni scelti; Patate nuove; Fianocchi da tavola; Broccoli-mammole; Asparagi - fiori; Lattughe; Prezzemolo; Cefalio; Borragine; Spinaci; Cicoria; Indivia; Cavoli; Rape; Ravanelli; Cipolle lunghe o grosse, cipollette

Asparagi

Carciofi freschi

Piselli freschi

Mandorle dolci

id. sgusciate

Pistacchi

id. sgusciati

Fichi secchi e Uva passa

Salsa di pomodoro

(Il pacco da 3 kg. contiene 12 botte da g. 200; quella da kg. 5 ne contiene 20).

Si ricevono anche commissioni all'ingrosso.

Con poca spesa si arricchisce un pranzo.

S'invita il Pubblico a sperimentare questo servizio; appositamente organizzato per ricevere di completa soddisfazione, per la modicità dei prezzi, per la scelta della merce e per l'impuntabile invio fatto nel miglior modo possibile.

Si possono ordinare anche pacchi misti.

LA BENEFICENZA

è la bella virtù, così dolce ad essere praticata, che non si può pensare senza meraviglia esservi uomini che se ne astengano, anzi facciano ogni loro possibile, affinché non avvenga loro di esercitarla, anche quando a ciò sarebbero pur talvolta condotti dal proprio cuore.

Chi vuole esercitare la vera beneficenza acquisti al più presto i biglietti della

Lotteria Italiana di Beneficenza

che costano ciascuno

UNA LIRA

I Biglietti si vendono in ROMA presso l'Amministrazione, via Milano, 37, presso la Casa Hansenstein e Vogler, presso il Banco Prato, via Nazionale, 25, e presso i principali Bancaieri, Cambiavalute e Uffici Postali del Regno. Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per spese postali.

R. OSSERVATORIO BACOLOGICO

DI FAGAGNA

E' ancora disponibile: **Seme bachi** di primo incrocio bianco-giallo — Riproduzione da allevamenti speciali di collina — Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica a microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima — Condizioni vantaggiose.

Per ordinazioni rivolgersi sollecitamente al Direttore Sig. Pasquale Burelli geometra-agronomo.

MAGAZZINI RIUNITI

Manifatture Mode

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

CORREDI

Grande Novità per mezza stagione — Mantelle ricamate fantasia — Abiti confezionati su misura — Assortimento Blouses elegantissime — Sottane Novità —

Articoli fantasia.

Ricco assortimento Cappelli guerniti per Signora.

Prezzi convenientissimi

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*



Emulsione Scott

OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
e ipofosfiti di calce e soda ridotti allo stato di crema.

Digeribilità e assimilazione completa senza fatica dello stomaco.
Sapore gradevole.

Tutti i medici la prescrivono per la cura delle malattie estenuanti a preferenza dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI

L'Emulsione Scott è inimitabile nel suo insieme e nelle sue proprietà tonico-ricostruenti.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Via Aquileja, 52 - G. GREMESE - Via Aquileja, 52

DEPOSITO

SPAGHI e CORDAGGI in tutti i numeri delle primarie fabbriche nazionali, nonché SPAGHI colorati. CINGHIE da trasmissione e da tappezzerie. CAVEZZE, REDINI tessute ecc. ecc.

Vendesi a prezzi di fabbrica.

Al sofferenti di debolezza virile COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdita diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 80 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

VOLETE DIGERIR BENE??



L'AQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitana, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato; facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti risonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??



A CQUA CELESTE
AFRICANA
TINTURA Istantanea
A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annonzi del GIORNALE DI UDINE

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi e di qualunque altra natura, fate uso della *Pantocolla Indiana*, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

ELIXIR SALUTE

Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Poscolle, a L. 2,50 la bottiglia.

UDINE - Via Cavour 2 - UDINE

Il più gran record per l'Italia contro l'importazione estera nel 1894 appartiene alle biciclette

PRINETTI STUCCHI E C.

avendo raggiunta la preventivata produzione di

7000 biciclette
di 1° grado



7000 biciclette
di 1° grado

tutte in uso e senza guasti!

Vincitrici del maggior numero di premi nelle corse di resistenza!!

PEL 1895

Nuovi ingrandimenti, l'aggiunta di macchinario speciale e la controlleria raddoppiata, mettono in grado la fabbrica di aumentare la produzione ed introdurre perfezionamenti e novità importantissime.

Ultima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione internazionale d'Avversà 1894.

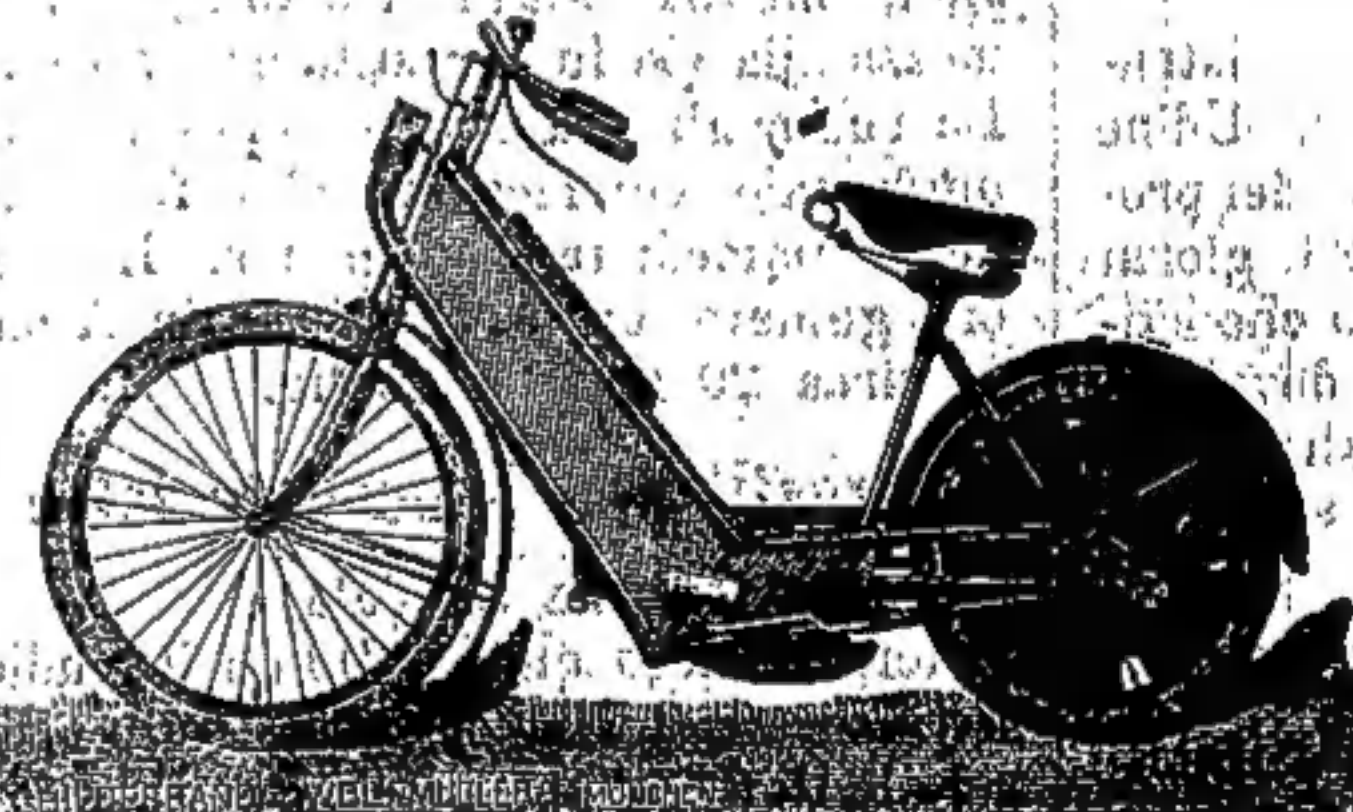
BICICLETTO A MOTORE BREVETTATO

DELLA FABBRICA

Hildebrand & Wolfmüller di Monaco

Solidità

Sicurezza
ed Eleganza



Velocità

dai 25 ai 60 km.

all'ora

Economico bastando 2 centesimi di combustibile per ogni kilometro.
Provvisto di gomme pneumatiche speciali.

Unico Deposito in Via Cavour, N. 2.

STUFE

a regolatore di lamiera d'acciaio lucide con terra refrattaria

da L. 15 a 35.

Parigine Mignon

Parigine con vasca

Parigine excelsior

Tubi e gomiti, pale e molle, cestini per coke porta pale e molle

